

Dott. Massimo TIBERINI Sindaco di Casoli

p.c. Ai Consiglieri di Minoranza: Luigi Nasuti, Pino Angelini e Sabrina Giuliani

Oggetto: Interrogazione a norma delle disposizioni regolamentari vigenti per il funzionamento del Consiglio comunale. Richiesta di risposta scritta.

Pregiato Sindaco Tiberini, nel condividere pienamente le reiterate istanze per l'attività vaccinale (IL Centro Cronaca Locale 23 e 28 corrente mese) a favore delle categorie anziane ultraottantenni, non posso non attivare le mie prerogative di Consigliere e chiedere spiegazioni, anche in ordine alla tenuta di infezioni che sembrano crescere in questi ultimi giorni.

A tale riguardo, INTERROGO la S.V., a norma regolamentare e statutaria, per conoscere a far conoscere:

- 1) con quali criteri la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, ove non vi sia un Piano Vaccinale che lo giustifichi, ha disposto la vaccinazione di ultraottantenni nel Distretto di Lanciano, ignorando uguale e paritario diritto per le popolazioni interne, notoriamente più fragili e territorialmente meno assistibili?
- 2) sempre con riferimento al punto che precede, con quali priorità sono state scelte le persone (ultraottantenni). Mi spiego, partendo da 80 anni in su o viceversa a scendere da età superiori (allegata copia stampa locale A)?
- 3) se non intenda promuovere, ove non vi siano giustificazioni ammissibili, una più proficua protesta in ambito aziendale e in Conferenza dei Sindaci, compreso l'avvio di una indagine amministrativa al riguardo e con accesso agli atti?
- 4) se, sempre in relazione ai punti che precedono, allorché saranno disponibili i vaccini anche per le nostre popolazioni interne, intende promuovere, attivarsi e far sì che venga rispettato il carattere di precedenza per anzianità e/o, ove sussistano, più gravi patologie?
- 5) di far conoscere se, con riferimento allo screening effettuato la scorsa settimana, le positività riscontrate sono state confermate dal sistema molecolare oppure no; e nel caso positivo, pur senza sintomi, se siano state disposte le procedure quarantenarie, oltre alla imposizione degli accertamenti in ambito familiare più stretto?
- 6) di far conoscere se le persone segnalate in queste ultime ore (comunicato social del 27 Febbraio) come nuovi contagi avevano effettuato lo screening e con quale esito?
- 7) se nell'ambito dell'avvenuto screening (pur con il successo partecipativo riferito), le persone aderenti sono state informate che questa tipologia di indagine, proprio per una variabile percentuale di minor sicurezza, non consente di allentare le misure cautelative, per sé stessi e per altri?
- 8) se, infine, in relazione alla pregressa zona rossa, quali e quanti controlli vi sono stati da parte delle forze dell'ordine locali per il rispetto dei divieti (negozi, rispetto delle capienze di questi ultimi, assembramenti, stazionamenti, uso delle mascherine, ecc)? Ciò considerando la situazione contagiosa crescente, oltre ai focolai incombenti accertati nei Comuni confinanti.

Per quanto sopra, resto in attesa di riscontro scritto e con conveniente urgenza, nell'interesse della stessa Amministrazione, del rispetto che ad essa si deve, ma soprattutto per l'interesse di una popolazione e di soggetti economici già fortemente penalizzati da oltre un anno.

Pur con riserva di ulteriori iniziative, resto a disposizione per eventuali azioni cui la stessa Minoranza possa partecipare. Grazie e cordialità

Giancarlo Barrella

ASOL, 28 FEB 2021

